

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

Col 1° dicembre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso col prezzo di L. 2.66.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 29 novembre contiene:

1. R. decreto 22 settembre, che aumenta il personale insegnante degli educandati di Napoli Principessa Maria Clotilde e Regina Maria Pia.

2. Id. 4 novembre, che sopprime il Collegio e l'Archivio notarile di Castrovilliari e li riunisce al distretto notarile di Cosenza.

3. Id. 23 ottobre, che determina le sezioni elettorali della Camera di commercio di Reggio Calabria.

4. Id. 6 ottobre, che accetta un elenco di rendite liquidate per beni devoluti al Demanio.

5. Id. 13 ottobre, che approva la deliberazione della deputazione provinciale di Modena con cui si autorizza il comune di Montese a radoppiare il limite massimo della tassa sul bestiame.

6. Id., che autorizza il comune di Cosenza ad applicare la tassa di famiglia col massimo di L. 200.

7. Id. 21 novembre, che porta a L. 2000 il limite delle facoltà attribuite alla Intendenza di finanza per la risoluzione in via amministrativa delle controversie concernenti l'applicazione della tassa sugli affari e delle relative soprasesse e pene pecuniarie.

Ministero degli affari esteri

Il governo imperiale turco ha con suo recente decreto proibita l'esportazione dell'orzo dal sanguicato di Trikala, ed autorizzata l'esportazione di ogni specie di cereali dal vilayet di Aidio.

DOPO IL VOTO

Poniamo anche noi sopra tali brevi nostre parole il titolo che nella giornata danno ai loro articoli quasi tutti i fogli.

Non ci perdiamo più oltre ad analizzare i moventi del voto stesso in coloro che lo diedero, né le condizioni con cui intesero di darlo. Il Ministero ebbe, comunque composta, una maggioranza, ed ha ora il diritto parlamentare di vivere; sia poi col *rimpasto*, o senza, coll'aiuto dei nemici delle istituzioni dello Stato, od altriimenti, poco importa.

Certamente tra quelli che votarono per lui ci sono molti di coloro, che gl'imposero di mutar vita ed anche alcuni che non hanno molta fiducia ch'esso sia per farlo. Esso deve ora conoscere il dover suo; quale gli venne indicato da avversari ed amici. Presto si vedrà, se sa seguirlo; sebbene anche ora abbiano prove che non lo sappia, o non lo voglia.

Noi, dopo il voto, dobbiamo piuttosto dire qualche cosa ai nostri amici nell'interesse del Paese, e perchè essi facciano il dovere loro come minoranza.

Hanno potuto vedere che, comunque minoranza, i loro discorsi ed anche il loro voto valgono qualche cosa. Sono essi per il fatto, che hanno imposto la sua condotta futura al Ministero, e che hanno dato il vero significato alla discussione; giacchè hanno dimostrato e fatto comprendere a tutti, che il Paese è stanco delle sterili agitazioni, che vuole delle serie riforme, alle quali essi non negheranno mai i loro voti, e che, se ci saranno le cose da esso desiderate, poco baderà alle persone da cui, per virtù propria od altrui, esse vengono.

Hanno dimostrato insomma, che anche come minoranza parlamentare e come Opposizione un partito, se non governa, può influire a far governare o più bene, o meno peggio.

Essi si trovano adunque, come deputati e come partito, dinanzi ad un positivo dovere, che è quello di starse sempre presenti e vigilanti alla Camera per obbligare il Ministero qualsiasi a tenersi sulla retta via, per spingerlo e trarrelo secondo i casi, ed anche per aiutarlo, se fa bene.

Facendo ciò provvederanno alla salute del Paese ed a sé stessi, poichè mostreranno, prendendo anche delle utili iniziative, che il Paese ha ancora degli uomini su cui poter contare.

Ed è poi anche vero quello che disse l'on. Deputato di Udine, che il mondo è degli operosi, o, come dice un proverbio, di chi se lo piglia.

Non bisogna quindi essere operosi soltanto

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

cosa altro la esprima. E se il Ministero non lo comprende è certo che alla prima occasione esso avrà quella generale condanna che avrà voluta.

Togliamo da una lettera da Roma al *Pungolo*: « Fu notato il silenzio conservato, lungo tutta la discussione, dall'on. Sella. Siccome esso darà luogo a commenti di varia guisa, così mi affretto a dirvene la vera ragione. E questa è che il Sella aveva già deciso che avrebbe parlato soltanto nel caso che si rendesse necessaria una sua dichiarazione per chiarire l'attitudine della Destrà.

Ora, una volta posta la questione di fiducia sull'espressione « udite le dichiarazioni del Governo » contenuta nella mozione votata, il suo intervento diventava inutile dinanzi all'unanimità delle disposizioni e del suffragio del nostro partito. »

Il corrispondente romano del *Corriere della Sera* scrive:

« L'on. Mazzarella compendiò il concetto di molti che votarono a favore del ministero quando, chiamato il suo nome nell'appello, rispose: « Si! in mancanza di meglio ». Insomma, questo voto è realmente per il Ministero un voto di tolleranza.

Tornasi a credere che, malgrado, anzi in seguito a questo voto, il Ministero si modificherà, come è stato annunciato da un pezzo, uscendo Villa, Miceli e De Sanctis, tenendo conto del voto dei 221. Ma sembra che l'attuazione di quest'idea sarà rimandata a dopo la votazione dei bilanci.

ITALIA

Roma. La Commissione per la riforma comunale ha stabilito in massima che siano escluse dal diritto al voto le guardie municipali, le guardie daziarie, e gli agenti di P. S. Approvò con sei voti su otto votanti la nomina del Sindaco fatta dal Consiglio. Respinse la proposta che nei piccoli comuni la nomina del Sindaco fosse devoluta agli elettori.

ESTERI

Austria. Il *Pest Napo* si dichiara lieto della discordia dei partiti tedeschi in Austria, discordia che fa la forza dell'Ungheria, la quale non aveva a temere che il germanismo. Esso consiglia all'Ungheria di approfittare di questo momento favorevole per forzare l'impero a concessioni che mai in altre circostanze essa potrebbe ottenere.

Francia. L'*Evenement* annuncia il prossimo arrivo di re Umberto a Parigi sotto il nome di conte di Pavia. Soggiunge che egli si fermerebbe a Parigi una settimana per recarsi poi in Inghilterra dove fu invitato dal principe di Galles.

— Quando nella seduta di lunedì il generale Cissey andò ad occupare il suo seggio nel Senato francese, fu salutato in guisa dimostrativa da molti senatori, anche della sinistra.

— Oliviero Pain dìresse una lettera a Rochefort, in cui propone l'erezione di un monumento su d'una pubblica piazza ai *comunardi* caduti nel 1871. Rochefort appoggiò la proposta nell'*Intelligente*, ed aprì a tal uopo una sottoscrizione.

Germania. Il semestre sparso dal predicatore di corte Dr. Stöcker, incomincia a produrre davvero i suoi frutti in Germania, ove l'agitazione anti-semitica va guadagnando d'intensità. La *Norddeutsche Allg. Zeitung* annuncia, che in parecchi quartieri di Berlino furono trovate le via tappezzate di manifesti, che eccitano alla persecuzione degli israeliti. I manifesti avevano pieno carattere anonimo, ne fu dato indovinare la fonte, né la tipografia da cui uscirono.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 29 novembre 1880.

— Venne disposto il pagamento di lire 12.000 a favore del Comune di Udine, in causa quanto di concorso dovuto dalla Provincia per il mantenimento del Collegio Uccellini riferibile all'anno corrente.

— Come sopra di lire 659.45 a favore dell'Ospitale di Udine a saldo della spesalità per la maniaca Gasparutto Maria Maddalena di Ziraceo da 21 luglio 1875 a tutto 27 agosto 1876.

— Essendosi riscontrati gli estremi di Legge, vennero assunte a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 3 maniaci stati accolti nell'Ospitale di Udine.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 17 affari riguardanti l'Amministrazione Provinciale, n. 22 riguardanti la tutela dei Comuni, n. 4 di contenzioso-amministrativo, n. 1 di consorzio, 1 di opere pie, ed 1 operazione elettorale; in complesso affari trattati n. 51.

Il Deputato Provinciale

Il Segretario

G. MALISANI

Merlo

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 96) contiene:

(Cont. e fine)

1158. *Estratto di bando.* Nella esecuzione immobiliare promossa da Nardelli Federico di Udine contro Pertoldi Ligni di Lestizza, avendo fatta Borsetta Giovanni di Mortegliano l'offerta d'acquisto del sesto, ad istanza del predetto Borsetta avrà luogo presso il Trib. di Udine, il 7 gennaio 1881, un nuovo incanto, degli immobili esecutati, aprendosi la gara sul prezzo di l. 793.34.

1159. *Accettazione di eredità.* Duriavig Maria vedova Ciubiz di Ciubis per sé e per figli minori da essa rappresentati ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità di Giovanni Ciubiz deceduto li 3 settembre 1880.

1160. *Accettazione di eredità.* Sniderigh Teresa vedova Bernard di Prepotto per sé e per figli minori da essa rappresentati ha accettato col beneficio dell'inventario la eredità di Bernard Domenico morto nel 18 aprile 1880.

1161. *Avviso.* L'avv. Valentini, quale procuratore della ditta A. Dreher, avvisa che l'esercizio di birreria e restaurant aperto in questa città in Via Rialto, è condotto a titolo di affitto dal sig. Ernesto Roberto Aslanovich per contratto di locazione datato Trieste 13 dicembre 1879 conchiuso colla ditta suddetta, qui registrato il 30 ottobre u. s.

Ancora sul monumento a Vittorio Emanuele. Ella, signor P., non ne azzecca mai una. Si portò non chiamato sul campo dell'arte per combattermi; esce su altro terreno per declamare tante cose fra belle e brutte e tocando di volo il soggetto da me propugnato conveniva essere necessario: *d'introdurre (sic) delle modificazioni nel modello Crippa*.

Nel secondo mio scritto dimostra impossibile la riduzione del modello in maniera che ne sorta poi quel concetto al quale si avrebbe inspirato un artista trattandosi di una fusione.

Ed Ella senza pietà, dopo aver preso il disturbo d'incomodare il signor Sindaco... si fa a tessere la storia, ad usum *Delfini*, del progetto del monumento, per conchiudere: *e basta sora un argomento, che è ormai deciso dalla sola autorità competente, cioè la Commissione dei 24*.

Invece io credo che il volere del Consiglio Comunale, allorquando si sarà pronunciato, dovrà essere decisivo, poichè il Consiglio ha ad assegnare quei fondi, che ancora difettano per coprire la spesa necessaria. Appunto perciò, finché questo non si conosce, reputo tutt'altro che oziosa la polemica intorno ad un'opera che dovrebbe essere la miglior possibile espressione della *gratitudine dell'intero Friuli* verso il Magnanimo Re, e duraturo *testimone della presente nostra cultura e civiltà*.

Ed intendo un'altra cosa ancora; cioè che non si viva sotto regime dispotico, e quindi mentre è lecito ad ognuno, anche se nulla conosce d'amministrazione, di economia politica, di leggi internazionali ecc. ecc., di sindacare gli atti del governo, sia pure concesso all'artista di parlare dell'arte sua, senza che egli abbia ad incorrere nella scomunica od a temere il rogo.

A dispetto del progresso, è rimasta tuttora verità: il calzolaio s'attenga alle sue forme.

Ciò sulle generali, ed eccomi signor P. pronto a seguirla, per quanto riguarda me, sul campo nel quale Ella si compiace tirarmi.

Io non aveva nessun torto nell'asserire che oggi non esiste più una Commissione per il monumento, poichè quella dei 24 fìli il suo mandato gloriosamente in quel giorno, in cui essa *accolse con entusiasmo, a pieni voti, meno due, la proposta del P.* E l'entusiasmo fu così potente, che, come asserisce il signor P. . . . appena dopo dato quel voto i 24, meno 2, s'accorsero che purtroppo occorreva anche un modello. E prosegue il signor P. . . . *e nientemeno che l'architetto Scala ebbe la felice idea di suggerire il monumento che esiste al Pincio e di esibirne la fotografia.* Ma l'entusiasmo, che talvolta è inspiratore di portentose opere, tal'altra suggerisce anche agli uomini i più assonati delle grandi corbellerie. Difatto, taluno non contento della posa nella quale il Crippa aveva effigiato il Re, voleva che a quel modello, come si trattasse di un manichino, venisse mosso un braccio, per indicare ove sorge il sole, tal'altro opinione che bastava gli si piegasse la testa verso quel lato. Si valutò anche la spesa occorrente per piede.

L'on. Nervo, uno dei fidi ministeriali piemontesi, ha telegrafato, da Roma 30 novembre, alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

Vi prego pubblicare nella vostra *Gazzetta* che, non essendosi nella discussione sulle interpellanze esaminata quella parte, pure assai importante, della politica interna che riguarda l'indirizzo economico, finanziario ed amministrativo del governo, io dichiarai oggi alla Camera che, non soddisfatto di questo indirizzo, io mi sarei astenuto dal votare, e presentai il seguente ordine del giorno: La Camera, preoccupata dell'indirizzo economico, finanziario ed amministrativo del Governo, passa all'ordine del giorno.

— Nervo, deputato.

Ecco come il *Tempo*, di Sinistra, commenta la vittoria del Ministero:

« Nessuno degli oratori anche i più benevoli, che si mostrasse completamente soddisfatto del Ministero! Se questo non esprime la necessità di una radicale modifica non sappiamo che

stallo, che riusci minima, cioè in ragione inversa dell'entusiasmo. Ogni osservazione contraria, ed anche la proposta di tenere a notizia l'offerta Poli, di preparare in relazione a questa i necessari studi, per poi prendere in una seconda seduta una ben ponderata decisione, venne con un'universale disegno respinta.

Tanto a complemento della storia del progetto, e degli effetti dell'entusiasmo.

Ella poi, signor P...., ad onta delle dichiarazioni mie contrarie, persiste a voler fra me ed il signor Flaibani connivenza e che particolari interessi nostri ci abbiano spinti a scrivere intorno al monumento Vittorio. Tale insistenza confina coll'insolenza. Possibile che Ella ritenga che tutti gli uomini quando scrivono, foggiano dell'arte loro, debban farlo unicamente per secondi fini? Ciò farebbe massimo torto alla Sua delicatezza.... e cosa avrebbe allora a pensare di quelli che scrivono di cose estranee alla professione loro?... me lo dice Lei.... Io poi La assicuro che ho veduto una sola volta il signor Flaibani e ciò fu quando egli scolpiva la statua all'angolo della Loggia del Lionello; nè da quell'epoca io ebbi più occasione d'incontrarmi con lui. Sappia ancora che nessuno de' miei amici ha relazione col signor Flaibani. E su questo proposito, tali mie dichiarazioni dovrebbero bastarle; ma aggiungo, che l'avermele Ella strappate, non fa certo prova della mia mala fede.

Mi resta ancora a correggere un altro errore nel quale Ella, sig. P...., è incorso là dove parla dei progetti Scala e Luccardi. Sappia dunque che ambidue i piedestalli furono disegnati dallo Scala. L'uno è di sua invenzione e per completarlo egli invitò a disegnare il cavallo montato da Vittorio. Siccome io non feci studii particolari di animali, improvvisai quello come meglio ho potuto. Lo scultore Luccardi poi modificò il cavallo, da me segnato nonché il cavaliere, e lo collocò sull'altro piedestallo che venne da lui riformato, ma io in quest'opera non presi parte alcuna. Ed il sig. P.... fa confronto fra uno schizzo, il cui unico scopo era di servire al piedestallo, ed un'opera eseguita in marmo da uno scultore ed alla quale il piedestallo serve di complemento. Bravo davvero! Dopo tutto, concedo al sig. P...., ch'egli sia intelligente di cavalli e magari anche di bovi, purchè egli alla sua volta riconosca la sua incompetenza in fatto di belle arti.

Una parola ancora e finisco. Si ricordi che il Monumento a Vittorio non è affare che spetta al solo Comune di Udine, ma a tutti i Comuni della Provincia che contribuirono il loro obolo, ed è affare che interessa anche tutti i Friulani che sottoscrissero; quindi può e deve venire discussa liberamente, e non conviene che chi sia, sotto il titolo di membro di una Commissione ormai sciupata, si arroghi d'imporre ad altri le proprie idee, e quel che è peggio di associarle ad espressioni men che gentili verso coloro che non le dividono.

FAUSTO ANTONIOLI.

La Camera di Commercio di Udine, ad una domanda fatale, come a tutte le altre del Regno, dalla Camera di Commercio di Torino, della quale abbiamo fatto cenno in questo giornale, circa all'eventuale suo intervento ad una radunanza generale delle Camere per deliberare intorno alle raggiunte, modificazioni, varianti che esse credano necessario di apportare alla legge proposta sul Corso forzoso per evitare dalla sua adozione il maggior danno possibile, anche solo quale effetto del grave momentaneo turbamento che possa provenire da così grave e radicale misura, rispose adesivamente in quanto al corrispondere con un suo rappresentante ed indicò la città di Torino, da cui emanò l'invito quale luogo di ritrovo. Essa poi discusse ed approvò la seguente deliberazione, che riassume le sue opinioni in proposito di quello che è da farsi preventivamente.

La sua deliberazione venne inviata anche al Governo.

Considerato essere da lungo tempo vivissimo desiderio generale che, per decoro nazionale, cessi la condizione anomala del corso forzoso della carta-moneta; che se talone industrie godono una protezione dal corso forzoso ed avveduti speculatori sanno trarne vantaggio per sé stessi, per inverso il ripristino della circolazione metallica farà cessare i danni perenni da quello causati all'economia generale della nazione, agli scambi internazionali, a tutto il commercio positivo per quale l'incertezza e l'alea dell'aggio arreca inceppamento e perturbazioni;

che i discipiti che potranno risentire dal togliimento del corso forzoso talone industrie e le conseguenze economiche per il commercio d'importazione ed esportazione saranno inevitabili in qualunque momento esso avvenga;

che gli effetti immediati si sono già in massima parte verificati col ribasso subitaneo di due terzi dell'aggio dell'oro e col ribasso proporzionale di valori pubblici ed industriali al solo annuncio del governo di proporre il provvedimento in parola; che appunto per essersi già verificati di fatto tali effetti in massima parte, ne conseguirebbe un deplorevole sconvolgimento d'interessi e dannosissime conseguenze, qualora il provvedimento dovesse essere abbandonato o subire una lunga proroga;

che il fatto del subitaneo, enorme crollo dell'aggio al solo annuncio dell'intendimento del governo costituisce la prova evidente che il mondo finanziario ritiene possibile ed opportuno il provvedimento;

che se per il ripristino della circolazione metallica il tasso del danaro sarà soggetto al fenomeno delle crisi monetarie, che si producono di tempo in tempo per variate cause nel mondo commerciale, le variazioni dell'interesse saranno temporarie, e di gran lungo meno dannose delle costanti oscillazioni del disagio della carta moneta;

Tutto ciò considerato, e premesso che i provvedimenti per il togliimento del corso forzoso sieno radicali e sufficienti, per garantirsi che sieno efficaci, senza tema di ricadute

la Camera di Commercio di Udine plaudendo alla proposta governativa per l'abolizione del corso forzoso e confidando nel senso del Parlamento perché la legge venga circondato da provvedimenti che ne assicurino l'efficacia e la durata, fa voti per la sua sollecita attuazione

Le elezioni per la Camera di Commercio le quali, come venne annunciato, si faranno posdomani, per le sezioni elettorali della Provincia presso i municipi di Cividale, Gemona, Palmanova, Pordenone, San Daniele, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo e Tolmezzo, per la sezione di Udine si fanno presso l'ufficio della Camera di Commercio dalle ore 9 ant. alle 2 pom.

L'assaggio delle sete collocato presso la Camera di Commercio di Udine procede ora, dietro deliberazione di quella Camera, nell'eseguire le sue operazioni con perfetto accordo con quello di Milano, onde ottenere quel carattere di uniformità cui giova presentare alla piazza di Lione, dove da ultimo si recava per lo appunto il sig. Serra-Groppelli di Milano per le opportune intelligenze.

Da qualche tempo l'assaggio delle sete lavora molto, giacchè non serve soltanto ai filandieri per regalarsi nella condotta delle loro filande, ma anche come mezzo di prova comparativa circa alle qualità della seta per la lavoranza della medesima.

E' da notarsi, che anche sotto a questo aspetto le filande a vapore sono state presso di noi un vero progresso. Negli ultimi giorni concorre molta seta anche alla Stagionatura presso alla Camera di Commercio. Ciò indica qualche ripresa negli affari.

Banca Popolare Friulana di Udine

Autorizzata con Regio Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 novembre 1880.

ATTIVO

Numerario in cassa	L. 78,535.37
Effetti scontati	1,236,571.62
Anticipazioni contro depositi	56,232.1
Valori pubblici	51,890.1
Debitori diversi senza spec. class.	4,920.98
id. in C. C. garantito	110,417.25
Ditte e Banche Corrispond.	155,571.06
Agenzia Conto Corrente	14,470.06
Depositi a cauzione C. C.	167,976.54
idem anticipaz.	78,403.41
Depositi liberi	15,500.1
Valore del mobilio	1,840.1
Spese di primo impianto	2,880.1
 Totale attivo L. 1,975,208.17	
Spese d'ordinaria amm. L.	15,602.51
Tasse governative	7,661.01
 23,263.52	
 L. 1,998,471.69	

PASSIVO

Capitale sociale diviso in N. 4000 Az. da L. 50 L. 200,000.—	
Fondo di riserva	43,091.25
	243,091.25
Dep. a Risparmio	84,326.49
id. in Conto Corr.	1,257,019.37
Ditte e Banche corr.	64,360.78
Crediti diversi senza spec. classific.	15,339.53
Azionisti Conto div.	1,541.02
Assegni a pagare	1,072.44
	1,423,659.63
Depositanti div. per dep. a cauz.	261,879.95
 Totale passivo L. 1,928,630.83	
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L.	59,570.26
Risconto e saldo, utili esercizio precedente	10,270.60
	69,840.86
 L. 1,998,471.69	

Il Presidente

PIETRO MARCOTTI

Il Censore

Avv. P. LINUSSA

Il Direttore

A. Bonini

Comitato della Società friulana per la Cremazione. Essendovi state persone parrocchie, le quali sollevarono dei dubbi circa l'indole e la portata degli obblighi che avrebbero assunto coll'aggregarsi alla Società friulana per la Cremazione, così i sottoscrittori reputano così opportuna dichiarare nel modo più esplicito, che un socio, incontra questi due soli ed esclusiva obblighi:

1. di favorire l'idea della cremazione;
 2. di contribuire coll'acquisto di una azione almeno (L. 5) alla creazione di un'ara crematoria. Nessun altro obbligo per sé, né per la famiglia.
- Colgono poi l'occasione per dichiarare, che la Società a sua volta si propone i due soli fini seguenti:
1. Dotare il Cimitero monumentale di un ap-

parecchio crematorio, del quale servir si possano con eguale pienissima libertà di volere e socii e non soci, onde purificare col fuoco le salme dei loro cari estinti, ed affidarle così purificate alla religiosa, perpetua e rispettata quiete di un'urna.

2º di offrire con esso al Municipio un valido mezzo con cui proteggere, ove ciò fosse necessario, la pubblica salute ne' casi di violenti contagi.

Da ciò rileverà ognuno come la Società nostra si fondi sul principio del rispetto assoluto della libertà di tutti, sia che facciano o non facciano parte di essa.

Udine 3 dicembre 1880.

F. Poletti — A. Berghinz — G. Nallino
G. Baldissera.

I promotori della Esposizione da tenersi in Udine nel 1882 si riuniscono questa sera per trattare sui modi con cui svolgere ulteriormente la bella iniziativa. Sentiamo che in questa seduta sarà proposto di convocare il 19 corrente i rappresentanti di tutte le Società udinesi e di demandare ad essi la nomina della Commissione stabile che dovrà condurre tutte le pratiche necessarie all'attuazione del progetto.

Notizie statistiche sui raccolti. Già fino dal 30 settembre dovevano essere trasmesse al Ministero di agricoltura, industria e commercio le notizie sul granoturco, fagioli, lenticchie, piselli ecc., fave, lupini ecc., riso, patate, castagne; e fino dal 31 ottobre, quelle sull'uva; ma, ad onta di ripetuti solleciti, loro diretti dalla Prefettura, moltissimi Comuni della Provincia non hanno ancora corrisposto.

Prima di ricorrere all'applicazione dell'art. 145 della legge comunale e provinciale, e trattandosi di un considerevole numero di Comuni, il R. Prefetto ha fatto in data 26 novembre u. s. un ultimo sollecito ai signori Sindaci per la pronta comunicazione alla Prefettura di tali notizie. Vogliamo credere che dal 26 novembre ad oggi tutti i Comuni ritardatari avranno corrisposto al premuroso invito.

La strada da Piani di Portis al Monte Croce. La relazione a quanto siamo andati di questi giorni pubblicando sulla strada da Piani di Portis al Monte Croce, leggiamo nell'Adriatico d'oggi il seguente telegramma:

S. Stefano Comelico, 2 dicembre.

Perdura nel Comelico l'agitazione per l'annuncio ritiro del progetto di legge che avrebbe dichiarata nazionale la strada da Piani di Portis al Monte Croce. Domenica si terranno dei Comizi popolari a S. Stefano del Comelico ed in Carnia per propugnare l'iscrizione fra le nazionali di detta strada.

Circolo Artistico Udinese. I signori Soci sono invitati per la sera di sabato 4 corr. alle ore 7 pom., nelle sale della Società per assistere ad una lettura del sig. co. Adolfo Della Porta, il quale tratterà sul seguente tema: *Cenni storici sull'arte della pittura.*

Paesaggio artistico. Ti è mai accaduto, o benigno lettore, di trovarsi nell'immena solitudine e nell'alto silenzio che invade la campagna nelle ore che di poco precedono l'alba di uno splendido giorno d'estate? Quando il villano in braccio al dio Morfeo e nella profonda e tranquilla pace della famiglia, sogna abbondanti messi e le dure fatiche del giorno? Ma la tua mente viene ben presto distratta dai voli dell'immaginazione, dalle campane che suonano mattutino, dall'impallidirsi e dileguarsi delle stelle. E' il giorno che sorge, è la natura che si destà all'appar del sole ed esulta cogli armoniosi canti degli angeli, co' suoi smaglianti colori! A poco a poco quel profondo e misterioso silenzio, è rotto dalla voce del laborioso villano, dal rumor di carri e di ruote, dal mugito de' buoi, dal canto di qualche pastore e dal suono della zampogna, commisto al roco mormorar d'un ruscello e dall'impetuoso scrociar di un torrente.

Oh!, tutto rinascere alla presenza di quell'astro benefico, tutto si rivolge ad esso per riprendere nuova vigoria, quel calore di vita che da esso muove, quei vivaci colori, quella fragranza, quei lampi d'eterna giovinezza che desta ovunque si riposa. Sorride il cielo col suo purissimo azzurro, ed il ruscelletto, quasi schiva donzella, mestamente mormorando fugge e si nasconde nella fitta ombra delle piante che gli fanno corona. La bruna villanella mette le biondeggianti spicche e innalza, canti nell'aria profumata dalle essenze del prato. I monti s'ergono maestosi e severi e con i loro vertici pare tocchino il cielo limpido e sereno. I torrenti precipitano di balzo in balzo travolgendosi nel loro corso massi. Ma ecco che quella immensa quiete, quella sublime pace viene turbata da un vento impetuoso che si scatena traendo seco delle fosche nubi e le condensa! Ecco che il cielo si placcido divien cupo e tempestoso. Le nubi dense s'accavallano rumoreggianti sopra il nostro capo.

Scoppia la folgore e di sua luce sinistra irradia la terra. Sibila il vento tra le piante e le schianta. Le campane in suono lamentoso chiedono pace agli irritati elementi. I torrenti gonfi e minacciosi rumoreggiano, e la pioggia cade fitta ed allaga tutta la campagna. Di poi il sole riappaie più bello, sorride lungo i poggie e le valli. Gli angeli scuotono le piume e gli danno il ben ritornato coi deliziosi loro gorgheggi, bendandosi in quel battezzimo di luce. Torna il lavoro usato, ogni cor si rallegra ed un festoso accordo di suoni e di campane s'innalza al cielo come un osanna, come un inno di gloria!

Simili, se non tali, appunto, furono le impressioni da noi ricevute nell'udire la bellissima composizione del sig. Cuoghi, nella sera che il Circolo Artistico solennemente s'inaugurava ed a quale è dedicata. Questo simpatico componimento musicale meritò le lodi di molte intelligenti persone, che apprezzarono la grande proprietà e precisione con cui il Cuoghi seppe ritrarre tanti e così naturali suoni e felici immagini. Egli dimostra una perfetta conoscenza del contrappunto e con una singolare profusione di toni e semitonni ottenne uno splendido effetto in tutta la sua brillante e classica sinfonia. Egli seppe magnificamente ritrarre il silenzio della notte, il destarsi d'ogni cosa, il canto degli angeli, gli armoniosi accordi delle campane, il suono della zampogna, l'infurier della tempesta, il trionfo e il sorriso della natura al cessar degli infidi elementi. L'intero corpo musicale non poteva meglio interpretare quella stupenda composizione, ammessa la difficoltà nel mantenere i piani e l'effetto dei forti, nel conservare la precisione del tempo e le difficili entrate. Invero il lavoro del giovane maestro fu degnamente interpretata e possiamo andar orgogliosi d'avere nella nostra città ma distinto Consorzio filarmonico, così bene organizzato e che dà si buoni frutti, merito dovuto principalmente all'egregio maestro sig. Verza Giacomo. Noi non intendiamo di paragonare il Cuoghi a Mendelssohn, a Mozart, a Schubert, Beethoven ed altri sommi, ma possiamo lietamente confermare ch'esso ha grande talento da soddisfare a tutte l'esigenze dell'arte moderna in modo d'assicurarsi uno splendido avvenire.

Chiudiamo facendo voti acciò la rispettabile rappresentanza del

tivatore, quanto per quegli che gli affitta le sue terre, coll'evitare la perdita inutile di una quantità di sostanze fertilizzanti.

Il possidente deve calcolare quanto maggiore raccolto ne viene al lavoratore dall'avere delle buone concimazioni e per conseguenza quanta più sicurezza del pagamento dei suoi affitti, quanto è il migliore stato di fertilità in cui si trovano permanentemente le sue terre. Se la condotta di queste è a mezzadria, deve calcolare anche l'utile diretto che gliene viene.

Adunque egli deve dare l'esempio della buona tenuta delle concimazioni colla propria padronale prima, e poscia importa ai mezzadri ed agli affittuari.

Senza pretendere però di condurre fino dalle prime le cose all'ultimo grado di perfezione, quando si tratti di una spesa, deve, secondo i luoghi, studiare i mezzi di migliorare, non arrendersi mai nel promuovere gli ulteriori miglioramenti.

Noi chiamiamo quindi anche sopra questo oggetto l'attenzione dell'Associazione agraria e dei Comitati come di tutti i possidenti.

Anche per la tenuta delle concimazioni vorremmo che si facessero delle istruzioni popolari, adattate alle condizioni locali, e che si mostrassero tutti i facili miglioramenti da potersi ottenere anche con poca spesa e col lavoro, e che colle cifre alla mano si facesse vedere l'utilità della trasformazione da operarsi.

Una volta, che i contadini vedano gli esempi ed i primi effetti di questa miglioria, il resto farebbero a poco, a poco da sé. Ma non si dimentichi, che questa è una delle riforme più urgenti, e che varrebbe una grande somma per l'economia generale della nostra agricoltura.

V.
Furti di capre. Nella notte del 26 novembre p. p. in Finiuz su quel di Vito d'Asio, da una stalla dove erano riunite, vennero rubate, da ignoti ladri, 9 capre in danno di certo P. L. L'autorità sta rintracciando i colpevoli.

Altre tre capre furono rubate la notte del 25 dello scorso novembre in Canal pure su quel di Vito d'Asio, da ignoti ladri, in danno di D. D. L'autorità sta facendo le dovute indagini per scoprire i rei.

FATTI VARII

Inchiesta sulla pellagra nella Provincia di Reggio d'Emilia. Siamo lieti di sapere che la nostra Deputazione provinciale, in conformità di quanto poponeva al Consiglio per mezzo del Dep. Fornaciari nel Resoconto morale per l'anno 1880, ha nominato una Commissione coll'incarico di studiare la diffusione, la distribuzione topografica, i progressi e le cause colla pellagra nella nostra Provincia, allo scopo di suggerire i provvedimenti più opportuni onde arrestare, od almeno scemare, quanto è possibile, i funesti effetti di questo terribile flagello delle popolazioni povere delle nostre campagne.

La Commissione è stata composta dei signori prof. Pellegrino Spallanzani, presidente dell'Ospedale, prof. Augusto Tamburini direttore del Manicomio, dott. cav. Francesco Magnani direttore dell'Ospedale, dott. Giuseppe Lotti direttore del Ricovero di mendicità, dott. Ballesti Andrea, prof. d'economia politica nel R. Istituto Tecnico, dott. Gaetano Riva medico del Frenocomio, dott. Zaccaria Biagi presidente del Comitato agrario di Guastalla. Sappiamo che la Commissione sta per porre mano ai propri lavori, fra i quali vi saranno anche delle escursioni nelle località più infestate dalla pellagra, ed auguriamo che dai loro studi e dalle loro ricerche possano sollecitamente scaturire benefici effetti a pro di tanti sventurati.

(Italia Centrale)

Delirio alcolico. Leggiamo nel *Secolo*: Se i bevitori d'acquavite e d'altri simili alcol acquosi sapessero o piuttosto vedessero come si fabbricano, siamo sicuri che non ne vorrebbero più assaggiare per tutta la loro vita. Fra le mille falsificazioni dell'acquavite c'è quella di renderla più piccante col pepe, senzero, pimento, stramoni, allume ecc., di mascherarne il cattivo gusto con acqua di lauro-ceraso; di uocire ad essa una sostanza eterizzante, qual è l'acido solforico; di conciarla con acetato di ammoniaca o con sapone, affine di comunicarle una certa untuosità al tatto, propria delle acquavite invecchiate.

Ed i bevitori ingannati trancannano siffatti veleni e poi capita loro quello che a Santo Cucchi, d'anni 29, abitante in via Torchio, che ieri fu preso da delirio suicida, sicché si dovette condurlo all'Ospedale Maggiore. E pensare che quella povera vittima è un liquorista! E' proprio vero: *Qui gladio feit, gladio perit.*

Nuovo dizionario geografico postale. È stato compilato e pubblicato dalla Direzione generale delle Poste un dizionario geografico che fa onore alla diligenza dei compilatori e sarà utilissimo non solo agli impiegati delle Poste, ma a tutti gli italiani che abbiano interesse di conoscere perfino le meno note e più piccole località della penisola.

L'opera completa il dizionario dei Comuni, compilato per le poste nel 1873 e ristampato nel 1879, aggiungendovi le frazioni di Comune, accettando in questa categoria qualunque località, anche di pochissima importanza, purché designata da un nome proprio. Accanto al nome del Comune, sono indicati la popolazione, il circondario, la provincia e l'ufficio postale; per

le frazioni si danno il nome proprio, quello del Comune, e le altre indicazioni.

L'utilità del libro per tutti e specialmente per le poste, per commercianti, per gli industriali, ecc. ecc., risulta evidentemente anche da questo breve cenno.

Il Telescopio. È stato già parlato a lungo dell'invenzione del fotofono. Secondo un rapporto del signor Armengaud alla «Società degli ingegneri civili» di Parigi, l'invenzione del fotofono pose il mondo scientifico sulle tracce di un'altra invenzione ancor più sorprendente, se è possibile.

L'immagine degli oggetti giunge ai nostri occhi col mezzo dei raggi luminosi. Quindi se si riescesse a trasportare questi raggi a grande distanza, noi potremmo vedere gli oggetti anche più lontani.

Il sig. Armengaud assicura che il problema è già risolto teoricamente, e più non rimane che a trovare lo strumento col quale lo si risolverà praticamente.

E gli scienziati sono così certi di trovare questo strumento che già gli diedero un nome: lo si chiamerà *telescopio*.

Una persona che si trova a Nuova-York o su qualsiasi parte del globo, potrà essere udita a Parigi col mezzo del *telefono* e veduta a mezzo del *telescopio*.

Le armi insidiose. Il ministro dell'interno ha diretto una circolare ai prefetti del Regno sulle armi insidiose. L'on. Depretis avverte che colle disposizioni della legge 10 luglio 1880 non si è derogato punto agli articoli 456 e 457 del Codice penale, i quali restano nel loro pieno vigore; ma si è voluto solamente sottoporre ad una tassa di lire 200 le speciali licenze in iscritto, che il governo può rilasciare per la fabbricazione delle armi insidiose, sotto la espressa condizione di venderle all'estero, non mai nel territorio del Regno. Le speciali licenze delle quali si tratta, dovranno essere esclusivamente accordate dal ministro dell'interno sulle proposte dei prefetti.

CORRIERE DEL MATTINO

Oggi abbiamo da Londra che in una riunione tenuta sotto la presidenza di Roseberry fu data lettura d'una lettera di Herbert Gladstone in cui è detto che gli impegni dell'Inghilterra, contratti dai conservatori, devono essere completamente mantenuti. Nella stessa assemblea venne votata una risoluzione chiedente l'immediata soluzione della questione greca sulla base dei deliberati del Congresso di Berlino e vennero espresse simpatie ai greci della Tessaglia e dell'Epiro, al Re e al popolo greco, dichiarando che il contegno delle potenze accrebbe le sofferenze della popolazione della Tessaglia e dell'Epiro, e che la pace non può essere assicurata che colla regolazione dei confini settentrionali del regno di Grecia. Ad onta di queste manifestazioni e ad onta del fiellenismo di Gladstone, noi persistiamo a credere che la questione greca, ora «impaludata» sarà lasciata ancora un pezzo in tale stato, non essendo punto le Potenze concordi tra loro sul modo col quale scioglierla. E lo stesso ministero inglese, col fermento che regna in Irlanda, e che gli è causa naturalmente di gravi preoccupazioni, finirà col non insistere troppo presso le altre Potenze perché si affrettino a metter le mani in quest'altra matassa abbastanza arruffata.

— Nella seduta di ieri 2, della Camera dei deputati fu deliberato di porre all'ordine del giorno di mercoledì la Relazione sulle elezioni dei deputati impiegati; venne dichiarato urgente il progetto per la abolizione delle quote minime dell'imposta, e si proseguì la discussione del bilancio dell'agricoltura e commercio. Daremo domani il consueto resoconto delle sedute.

— Roma 2. Dicesi che il Ministero, d'accordo colla presidenza della Camera, ha stabilito che il progetto per l'abolizione del corso forzoso non si deferisca ad una Commissione speciale, ma agli uffici. Credesi che tale deliberazione produrrebbe cattiva impressione. (Gazz. di Venez.)

— Roma 2. Davanti alla Subcommissione del bilancio il ministro Magliani dichiarò essere accertata la previsione stanziata nel bilancio di 15 milioni di avanzo, con un aumento di 700 mila lire nell'entrata dipendente dalla liquidazione fra il governo e la Banca Nazionale per la conversione del prestito nazionale.

Continua l'incendio della fabbrica di tabacchi di San Pietro Martire a Napoli. Rimassero feriti quindici pompieri. L'edificio e il materiale tutto era assicurato presso le Assicurazioni generali, la Riunione Adriatica ed una Società francese.

(Adriatico)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 1. Le Camere prorogheranno al 20 corr., e riuniransi l'11 gennaio.

Dublino 1. La vendita delle armi prese vasta proporzioni; tutta la popolazione della contea di Wartford è armata fino ai denti. Molti processi cominciano lunedì. Temonsi disordini.

Costantinopoli 1. La Porta formerà un Ministero speciale per le provincie privilegiate.

Londra 1. Il *Whitehall Review*, giornale conservatore, assicura che il rifiuto dell'Italia di

abbandonare l'Inghilterra ha impedito lo smembramento delle flotte e assicurò la pacifica soluzione della questione di Dulcigno.

Portsmouth 1. Cinquecento uomini di fanteria marina sono diretti per l'Irlanda. Parecchi oltraggi avvennero ieri contro i proprietari di Longuega e di altre località dell'ovest dell'Irlanda.

Londra 1. In una riunione sotto la presidenza di Roseberry, si udi la lettura della lettera di Herbert Gladstone che dice che gli impegni dell'Inghilterra contratti dai conservatori devono essere compiuti. Furono approvate motioni esprimendo la speranza che il governo agirà per l'immediata soluzione della questione greca in conformità al trattato di Berlino, ed esprimendo simpatie per i greci della Tessaglia e dell'Epiro, il Re di Grecia e il popolo greco.

ULTIME NOTIZIE

Londra 2. Musurus bey fu nominato plenipotenziario della Turchia a Roma.

Lo Standard dice che i Governi francese ed inglese cercano di mantenere il concerto europeo e di persuadere l'Austria e la Germania che la Turchia deve cedere alla forza morale sulla questione greca, e ad invitare la Grecia alla riserva. La Grecia avrebbe informato l'Inghilterra e la Francia ch'è decisa alla guerra se la flotta internazionale sarà richiamata invece di essere spedita a Volo, a Salonico o a Besika. Il *Daily Telegraph* dice che le flotte russa ed inglese sverneranno al Pireo.

Madrid 2. Avvennero inondazioni a Malaga.

Roma 2. Il *Diritto* riproduce un telegamma da Costantinopoli che annuncia un conflitto fra pescatori italiani e gli abitanti di un villaggio di Mitilene, e conferma che Conti ha chiesto soddisfazione, un indennizzo, e la destituzione del governatore. Soggiunge che i telegrammi dell'ambasciata di Costantinopoli fanno credere pronto un favorevole scioglimento dell'incidente. Il *Diritto* smentisce che la corazzata *Roma* si rechi a Mitilene. Invece la corazzata *Principe Amedeo* si reca a Sira per la consueta stazione nel Levante.

Vienna 2. (Camera). Il Ministero presenta il progetto per la costruzione della ferrovia Sienica-Serajevo, il trattato di commercio con la Spagna, e il bilancio preventivo fino alla fine di marzo, chiedendo l'autorizzazione di vendere 14 milioni e mezzo di rendita in carta.

Vienna 2. La *Corrisp. Politica* ha da Londra che l'Inghilterra propose che le diverse squadre frequentino alcuni porti, da farsi conoscere vicendevolmente, ovvero incrocino in direzioni fissate reciprocamente in guisa che esisterebbe una specie di unione ideale della flotta europea. La Russia avrebbe aderito alla proposta.

Zagabria 2. Le lezioni dell'Università si riaprono il 13 corr. La popolazione che s'era allontanata ritorna poco a poco.

Londra 2. Nelle elezioni parlamentari di Carnarwonthire, il liberale Rathbone fu eletto con 3180 voti. Il conservatore Nanney ne ebbe 2151. Granville si è recato oggi a Windsor.

Torino 2. Gli agenti di Borsa insolventi sono circa un ventina; si calcolano a tre milioni le somme non pagate. Parecchie case destano compianto. Delfino, cassiere della Banca Nazionale, fu dimesso per insolubilità in giuochi di Borsa.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 2 dicembre

Frumento	(all'ettol.)	it. L. 0.80 a L. 21.85
Granoturco	>	10.40 > 11.19
Segala	>	16.35 > 17.05
Lupini	>	— > —
Spelta	>	— > —
Miglio	>	22. > —
Avena	>	9.35 > —
Saraceno	>	8.65 > 9.
Fagioli alpighiani	>	— > —
di pianura	>	— > —
Orzo pilato	>	— > —
da pilare	>	— > —
Mistura	>	— > —
Lenti	>	— > —
Sorgoroso	>	5.50 > 5.85
Castagne	>	6. > 7.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 dicembre 1880	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	758.6	757.2	758.4
Umidità relativa	77	81	70
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	N.	calma	calma
Vento (velocità chilometri orari)	1	0	0
Termometro centigrado	5.5	8.3	8.0
Temperatura (massima)	9.5		
(minima)	3.8		
Temperatura minima all'aperto	1.7		

Notizie di Borsa.

VENEZIA 2 dicembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 500 god. 1 genn. 1881, da 88.55 a 88.85; Rendita 500 god. 1 luglio 1880, da 90.71 a 91. —

Scambi: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 126.25 a 126.75 Francia, 5, da 102.90 a 103.20; Londra; 3, da 25.85 a 26.05; Svizzera, 3 1/2, da 102.75 a 103. —; Vienna e Trieste, 4, da 221.50 a 222. —

Temperatura minima all'aperto 1.7

Valute, Pezzi da 20 franchi da 20.72 a 20.75

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliight, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliight).

N. 1290.

Provincia di Udine

1 pubbl.
Distretto di Palmanova

Municipio di Marano Lacunare

Avviso di concorso.

Sino al 20 dicembre a. c. è aperto il concorso al posto di titolare della Condotto medica di questo Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 2,000 oltre l'alloggio.

Gli aspiranti dovranno produrre oltre il diploma di laurea i certificati di buon servizio a questa Segreteria nel termine suindicato.

Marano, li 29 novembre 1880.

Il Sindaco ff.

Rinaldo Olivotto.

NEGOZIO LUIGI BERLETTI IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana

100 Biglietti da visita

stampati su Cartoncino Bristol

PER LIRE 1.50

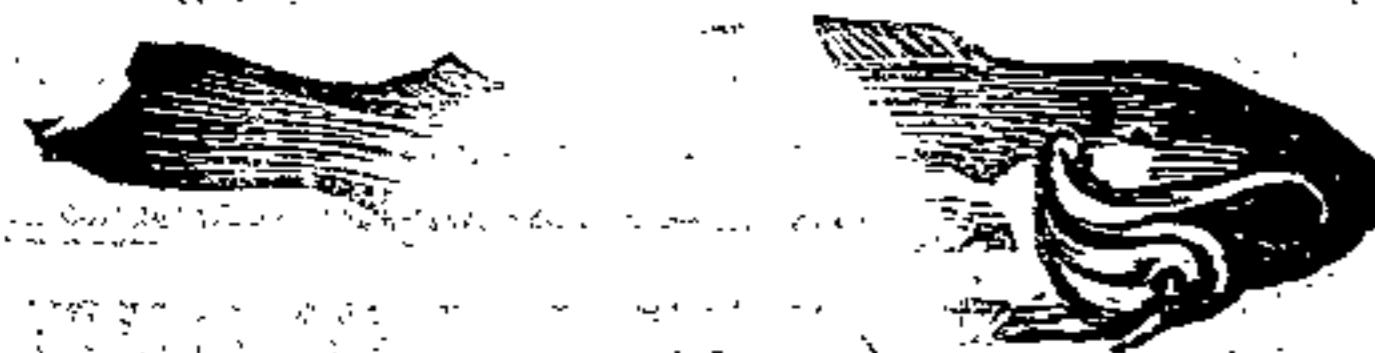
Bristol finissimo più grande L. 2. Fantasia o con bordo nero L. 2.50 e 3

Nuovo e svariato assortimento di eleganti:

Biglietto d'augurio di felicità, per di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. a prezzi modicissimi.

Olio di fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola, ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesis Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest Olio, proviene dai banchi di Terranova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria F. Minisini, in Udine.

PREZZO - Un pacchetto piccolo centesimi 25, grande centesimi 50

Rimedio alle Tossi coll'uso delle prodigiose

PASTIGLIE ANGELICHE
NON PIU' TOSSI

Le Pastiglie angeliche di squisito sapore sono divenute rinomatissime ed hanno ovunque ottenuto successo straordinario per la loro provata efficacia contro le Tossi, le affezioni dei bronchi, di gola e di petto, catarrro, asma, costipazioni e raucedini. Rimedio celebre, sicuro, ed a buon prezzo:

Un pacchetto piccolo cent. 25, uno grande cent. 50,

Si vendono in tutte le primarie Farmacie.

In Udine: Farmacia Bosero e Sandri. Cividale: Da G. Podrecca.

PREZZO - Un pacchetto piccolo centesimi 25, grande centesimi 50

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato, con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. 2.70
Alla staz. ferr. di Udine	> 2.50
Codroipo	> 2.65 per 100 quint. vagone comp.
Cassarsa	> 2.75 id. id.
Pordenone	> 2.85 id. id.

(Pronta cassa)

N.B. Questa calce bene sparsa da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 300% nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonia De Marco Via Aquileja N. 7.

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitelli, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: G. Campanelli e C. in Brescia.

Rappresentanze Generali: Brescia da Pietro Carpani di Paolo; Crema dal rag. Ales. Maestri e vendita dai principali droghieri. Per la città e provincia di Udine presso L. Pasotti di Treviso con studio in Padova.

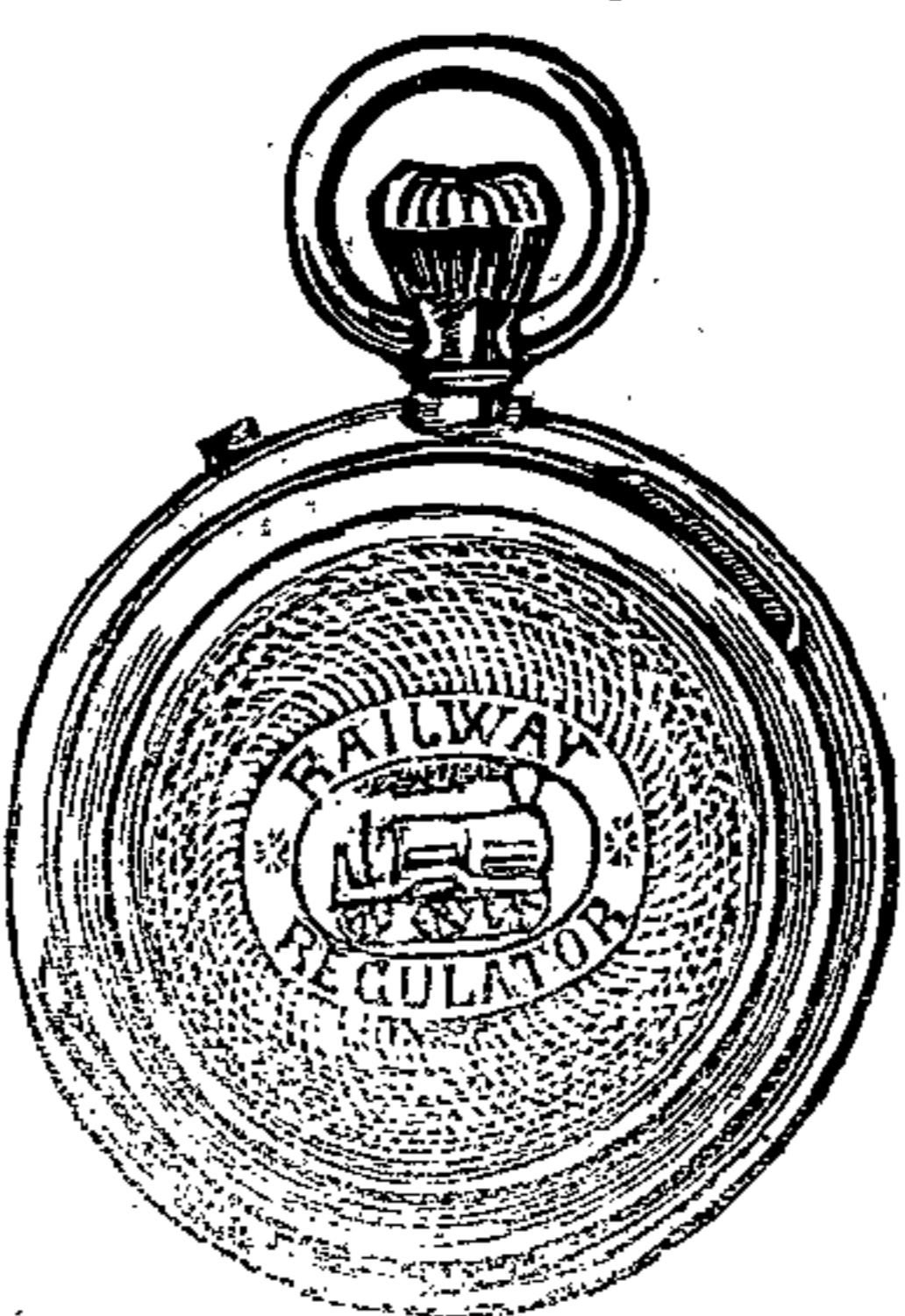
Rappresentato a parecchie
Feste di Germania.A Brescia ed a
Cividale.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.48 ant.	misto
» 5. ant.	omnibus
» 9.28 ant.	id.
» 4.57 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto
da Venezia	a Udine
ore 4.19 ant.	diretto
» 5.50 id.	omnibus
» 10.15 id.	id.
» 4. pom.	id.
» 9. id.	misto
da Udine	a Pontebba
ore 6.10 ant.	misto
» 7.34 ant.	diretto
» 10.35 id.	omnibus
» 4.30 pom.	id.
da Pontebba	a Udine
ore 6.31 ant.	omnibus
» 3.17 pom.	misto
» 8.47 pom.	omnibus
» 2.50 ant.	diretto
da Trieste	a Trieste
ore 7.44 ant.	misto
» 3.17 pom.	omnibus
» 8.47 pom.	id.
» 2.50 ant.	misto
da Trieste	a Udine
ore 8.15 pom.	misto
» 6. ant.	omnibus
» 9.20 ant.	id.
» 4.15 pom.	id.

CRONOMETRO

a Remento economico perfezionato

Contro la Tosse
VERE PASTIGLIE DALLA CHIARA

Deposito generale

Farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio in Verona.

Garantite dall'analisi, e preferite dai Medici, adottate da varie direzioni di Spedali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffreddore Bronchiale, Asmatica, Canina dei Fanciulli, Abbassamento di Voce e Male di Gola.

Ogni pachetto delle VERE PASTIGLIE DALLA CHIARA è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firme.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pachetto abbia sulla etichetta esterna, come nell'interna istruzione il nome, timbro e firma del sottoscritto.

Giannetto dalla Chiara

Rivolgersi le domande alla farmacia Dalla Chiara in Verona coll'imposto. — Per 25 pacchetti sconto 20 per 100 franco a domicilio. Per uno o due pacchetti centesimi 75 al pacco.

Depositi in Udine: Farmacia Angelo Fabris e da Commissari e Minisini Droghiere. Palmanova da Bearzi, Fonzaso da Pivetta e Bonseimbiante, Belluno da Locatelli, ed in tutte le buone farmacie di Città e Provincia.

CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÈ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite del reumatismo, e mali inerteri ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustoline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifiliche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in Udine alla Farmacia dei Sig. Bosero e Sandri, dietro il Duomo.

CURA PRIMAVERILE.

ELISIR - ED ECCE - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
» da 1/2 litro 1.25
» da 1/5 litro 0.60

In fusti al Chilogramma (Etichette a capsule gratis) 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITT, Riva Castello N. 1

Estratto dalla Gazzetta medica italiana Provincie Venete N. 22 — Padova 1º Giugno 1878.

Antica Fonte di Pejo

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente gustificato un tale favore.

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima, instituita dall'onorevole Prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 Aprile, p. p.

L'autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate; e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abborda maggiormente di ferro e di gas carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro.

Prof. F. COLETTI - Dott. A. BARBO SONCIN, Edit. e Compil. - Dott. A. GARBI Ger.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d'ogni Città.